Riunione Annuale del Gruppo di Studio Diabete e Aterosclerosi
Società Italiana di Diabetologia

Tirrenia-Pisa, 20-21 Febbraio 2009

20 Febbraio 2008

14.00-14.15	Accoglienza dei partecipanti, compilazione test d'ingresso
14.15-14.30	Introduzione al Convegno P. Piatti *(Milano)*
14.30-15.00	Aggiornamento **Basse HDL e diabete: aspetti fisiopatologici e strategie farmacologiche** *Moderatori*: A.A. Rivellese *(Napoli),* S. Zambon *(Padova)* F. Bernini *(Parma)*
15.00–16.30	Tavola Rotonda **Diagnostica per immagini e markers surrogati di malattia cardiovascolare nel diabete** *Moderatori:*A. Avogaro *(Padova)*, M. Trovati *(Torino)* Vantaggi e svantaggi dell'imaging coronarico E. Picano *(Pisa)* Lo spessore medio-intimale nella predizione della malattia cardiovascolare D. Baldassarre *(Milano)* Markers biochimici di danno cardiovascolare A. Clerico *(Pisa)*
16.30–17.00	Coffee Break
17.00–19.00	**Presentazione casi clinici in plenaria** R. Miccoli *(Pisa)*, S. Vigili de Kreutzenberg *(Padova)*
19.00-19.30	Aggiornamento **Iperlipidemia postprandiale nel diabete: possibili approcci nutrizionali** *Moderatori:* P. Piatti (Milano), G. Marchesini Reggiani *(Bologna)* A.A. Rivellese *(Napoli)*

21 Febbraio

08.30–09.45	**Presentazione casi clinici in plenaria** D. Ardigò *(Parma)*, P. Piatti *(Milano)*
09.45–10.00	Coffee Break
10.00–11.30	Tavola Rotonda **Progressi nella comprensione del rischio cardiovascolare nel diabete tipo 2** *Moderatori:* S. Del Prato *(Pisa)*, I. Zavaroni *(Parma)* Obesità, grasso corporeo e rischio cardiovascolare R. Vettor *(Padova)* IFG e IGT e rischio cardiovascolare

R. Miccoli *(Pisa)*

Controllo dell'iperglicemia e malattia cardiovascolare
M. Trovati *(Torino)*

11.30–12.45 **Presentazione casi clinici in plenaria**
S. Inchiostro *(Trento)*, A. Solini *(Pisa)*

12.45–13.15 Aggiornamento
Studio MIND-It.
Moderatori: A.A. Rivellese *(Napoli)*, M. Trovati *(Torino)*
I. Zavaroni *(Parma)*

13.15-13.30 Conclusioni, compilazione test d'uscita e indice di gradimento ECM
P. Piatti *(Milano)*

Razionale Convegno GdS "Diabete e Aterosclerosi"

La prevalenza del diabete mellito è in rapido aumento in tutto il mondo. Le più recenti stime suggeriscono che il numero di soggetti affetti da diabete è destinato ad aumentare fino ai 300 milioni nel 2025. Questo vertiginoso aumento della prevalenza del diabete e delle sue complicanze determinerà gravi ripercussioni sull'aspettativa e sulla qualità di vita del singolo individuo e sui costi sociali della gestione della malattia che sono 2-4 volte più elevati rispetto al soggetto non diabetico. Oltre il 75% dei pazienti con diabete mellito muore per cause cardiovascolari; secondo stime dell'Organizzazione Mondiale della Sanità la prevalenza della complicanza cardiovascolare è calcolabile tra il 26 ed il 36%. Il rischio relativo di cardiopatia ischemica è, rispetto alla popolazione non diabetica, pari a 1.5-1.7 nei soggetti diabetici di sesso maschile ed addirittura 1.7-4.0 in quelli di sesso femminile.

D'altro canto, la comparsa di alterazioni glicemiche concomitanti alla comparsa di un infarto del miocardio è molto frequente e ne può complicare in modo severo la prognosi. Lo studio VALIANT e lo studio EURO HEART SURVEY, infatti, hanno dimostrato che dopo un'infarto del miocardio, i pazienti affetti da cardiopatia ischemica non diabetici noti ma con risposta diabetica ad un carico orale di glucosio (OGTT) hanno un incremento della mortalità ad un anno del 43% rispetto alla popolazione con analoga patologia cardiaca ma con risposta non diabetica. Inoltre, la mortalità è sovrapponibile a quella riscontrata nei pazienti diabetici con CAD. La presenza di un diabete mellito di tipo 2 non conosciuto interessa almeno il 20-30% dei pazienti affetti da cardiopatia ischemica.

I fattori causali ed aggravanti presenti in questi pazienti hanno sicuramente una componente genetica ed una ambientale e si estrinsecano nella presenza di un'inefficace capacità da parte dell'insulina di modulare le cellule bersaglio (muscolo scheletrico e cardiaco, fegato, tessuto adiposo, endotelio, etc).

Recenti studi hanno evidenziato come la terapia con farmaci capaci di aumentare la sensibilità insulinica, siano in grado di migliorare la sopravvivenza nei pazienti diabetici di tipo 2 sottoposti and angioplastica coronaria per via percutanea rispetto ad altre terapie antidiabetiche quali la somministrazione di sulfaniluree e/o di insulina.

Il Convegno fonda le sue basi sull'approfondimento delle basi molecolari e genetiche interessanti il diabete mellito di tipo 2 e la malattia aterosclerotica, che rappresentano fondamento di studio per medici e biologi. La formazione finalizzata a unificare nuove strategie di prevenzione, diagnostiche e terapeutiche nel campo del diabete mellito tipo 2 e della malattia aterosclerotica interesserà soprattutto i medici presenti all'evento.